



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

SABP144 Area golenale del Fiume Sele in Capaccio Paestum (SA)

Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani depositati in modo incontrollato nel lotto sito in via Trentalone, in Catasto Terreni al foglio 2 – mappali 31-32, e successiva caratterizzazione, secondo le procedure di cui al Titolo V – Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D.Lgs. 152/2006, del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante, in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza del Sindaco del Comune di Capaccio n. 55 del 13.05.2020



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato

01

Descrizione

CAPITOLATO TECNICO

Formato

A4

Il Direttore Regionale:

ing. Paolo MARANCA

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:

arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico del Procedimento:

ing. Antonio DE FURIA

Il Responsabile Unico del Procedimento:

ing. Antonio DE FURIA

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		giugno 2020	

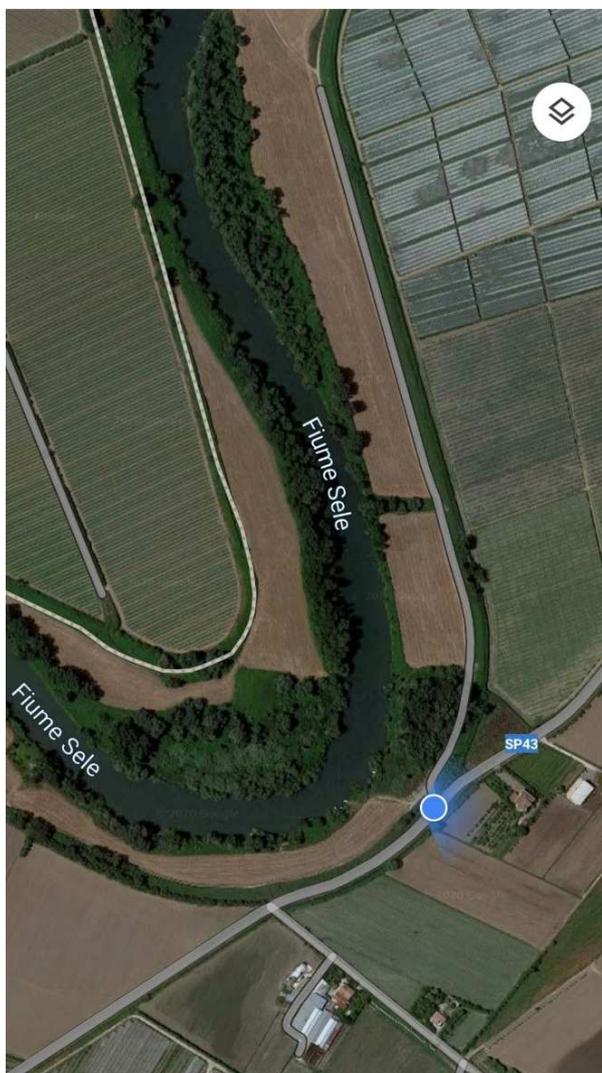
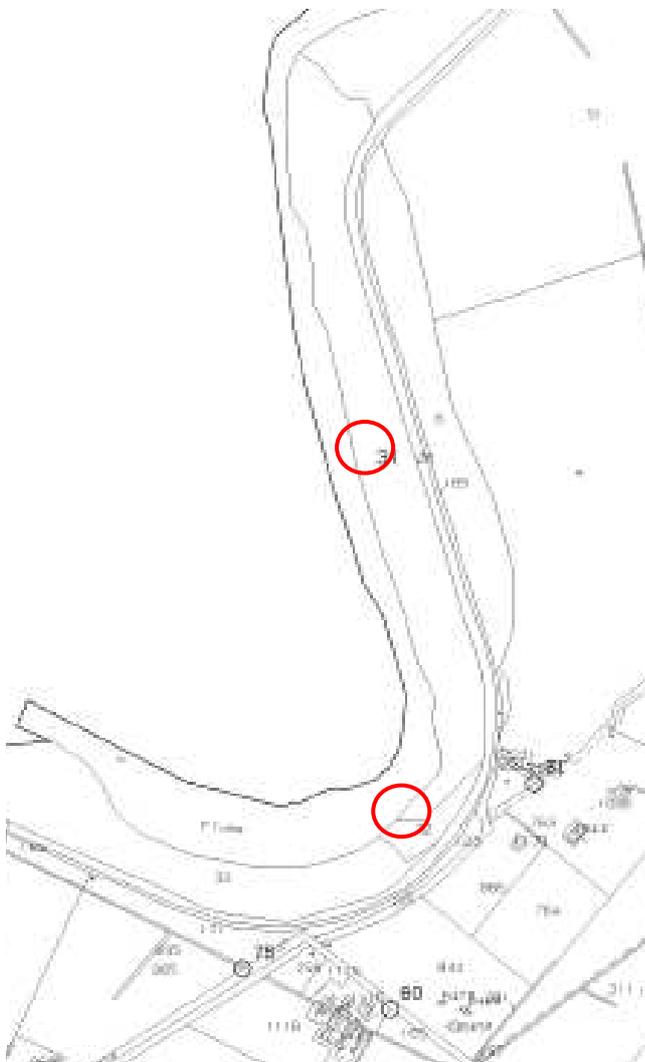
SABP144 Area golenale del Fiume Sele sita in Capaccio Paestum (SA). Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani depositati in modo incontrollato nel lotto sito in via Trentalone, in Catasto Terreni al foglio 2 – mappali 31-32, e successiva caratterizzazione, secondo le procedure di cui al Titolo V – Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D.Lgs. 152/2006, del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante, in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza del Sindaco del Comune di Capaccio n. 55 del 13.05.2020

CAPITOLATO TECNICO

Art.1 Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di **messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 152/2006, dei materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani depositati in modo incontrollato nel lotto in Catasto Terreni al foglio 2 – mappali 31-32, sito in via Trentalone del Comune di Capaccio Paestum (SA) (Scheda SAPB144) e successiva caratterizzazione, secondo le procedure di cui al Titolo V – Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D.Lgs. 152/2006, del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante, in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza del Sinaco del Comune di Capaccio Paestum n. 55 del 13.05.2020, assunta al protocollo della Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio in data 14.05.2020 al n. 5963, ad oggetto: "Art. 192 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Proroga dei termini per ottemperare all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019 – Avvio del procedimento di inottemperanza, prot. n. 43634 del 19/12/2019", riportata in allegato (cfr. Allegato 1).**

I terreni in questione sono entrambi riportati in Catasto in capo al Demanio dello Stato Ramo Bonifiche, come risulta dalla planimetria e dalle visure catastali riportate in allegato (cfr., rispettivamente, Allegati 2 e 3. Di seguito sono invece riportati uno stralcio, fuori scala, della mappa castale, affiancata ad una foto aerea di inquadramento.



Art.2 Descrizione del servizio

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di cui all'art.1 da eseguirsi in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006), alle *Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato* approvate con delibera del Direttore Generale ARPAC n. 355 del 29.04.2013, nel seguito LG_ARPAC, e a quanto disposto con l'Ordinanza del Sindaco richiamata in premessa, nel seguito OdS.

In particolare, l'Affidatario del servizio dovrà, preventivamente, predisporre l'area di intervento, delimitandola/recintandola e creando tutte le condizioni di sicurezza necessarie per l'espletamento del servizio; dovrà inoltre predisporre ed attuare tutte le misure per ottemperare a quanto disposto dalla suddetta OdS in merito all'eliminazione dei pericoli per persone, animali e cose; altresì dovrà procedere allo sfalcio/taglio della vegetazione spontanea nell'area d'intervento ed al trasporto e conferimento ad impianto di trattamento/smaltimento autorizzato del relativo materiale di risulta.

Come rilevato in sede di sopralluogo, i rifiuti sono classificabili a vista e palesemente non pericolosi e comunemente gestibili (es. pneumatici fuori uso, mobili, materassi, etc.); gli stessi pertanto saranno rimossi e conferiti presso centro di raccolta autorizzato, previa presentazione al Comune, a propria cura e spese, di un PIANO DI RIMOZIONE i cui contenuti sono descritti nell'Allegato 4 alle LG_ARPAC.

Pertanto l'Affidatario dovrà procedere come segue:

1. identificare il sito oggetto di rifiuti abbandonati (meglio se con coordinate GPS, corredate di report fotografico) e descriverne l'uso o lo stato tramite l'utilizzo della apposita scheda Allegato 1 alle LG_ARPAC, da implementare nell'apposita piattaforma web;
2. determinare il volume dei rifiuti abbandonati e l'estensione dell'area di sedime interessata; ove possibile, saranno indicate le dimensioni dei singoli cumuli di rifiuti, nonché la relativa volumetria, l'area di sedime e la tipologia di rifiuto depositato per ogni singolo cumulo;
3. rimuovere e conferire i rifiuti presso centro di raccolta autorizzato;
4. a valle della rimozione dei rifiuti, implementare la seconda parte della scheda riportata nel predetto Allegato 1, nell'apposita piattaforma web.

La rimozione dei rifiuti dovrà essere effettuata in condizioni di sicurezza, adottando tutte le misure necessarie a tutelare la salute degli operatori/cittadini ed evitare rischi di contaminazione delle matrici ambientali.

Successivamente alla rimozione dei rifiuti, l'Affidatario dovrà procedere al campionamento e all'analisi dell'area di sedime, come descritto nei punti successivi; anche queste operazioni dovranno essere contemplate nel PIANO DI RIMOZIONE:

1. asportare i primi 10 cm di suolo di sedime, che vanno gestiti come rifiuti, previa caratterizzazione;
2. procedere al campionamento ed all'analisi del top soil sottostante (20 cm di profondità) secondo le modalità riportate nell'Allegato 3 alle LG_ARPAC;
3. previa apposita autorizzazione della Stazione Appaltante, procedere alla caratterizzazione della falda con prelievo, analisi ed elaborazione dei risultati dei campioni;
4. impedire l'accesso all'area investigata comprensiva di una zona di rispetto, fino all'ottenimento dei risultati di indagine;
5. nel caso in cui gli esiti delle indagini analitiche effettuate sul suolo evidenzino il superamento delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V del D. Lgs. 152/06, in funzione della destinazione d'uso, saranno avviate le procedure per la caratterizzazione dell'area e della falda sottostante (con successivo appalto).

L'Affidatario dovrà necessariamente essere iscritto nell'elenco del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – Albo Nazionale Gestori Ambientali, Regione Campania in Categoria 4 e 5, oltre che Categoria 10.

Art.3 Corrispettivo

Il **corrispettivo** del presente appalto è stato quantificato complessivamente in **€ 15.239,12 (Euro quindicimiladuecentotrentanove/12)** oltre IVA, di cui **€ 1.526,47 (Euro millecinquecentoventisei/47)** per costi speciali della sicurezza non soggetti a ribasso, così suddiviso:

- **€ 12.766,60 (Euro millesettecentosessantasei/60)** oltre IVA, di cui **1.434,67 (Euro millequattrocentotrentaquattro/67)** per costi speciali della sicurezza non soggetti a ribasso, quale **corrispettivo “a corpo”** per l'espletamento di tutte le attività comprese fra le **“prestazioni principali (necessarie)”** oggetto del servizio riportate in tabella all'art.4 del presente capitolato;
- **€ 2.742,50 (Euro duemilasettecentoquarantadue/10)** oltre IVA, di cui **€ 91,80 (Euro novantuno/80)** per costi speciali della sicurezza non soggetti a ribasso, quale **corrispettivo “a misura”**, per l'espletamento, in tutto o in parte, qualora necessario e previa autorizzazione, delle attività comprese fra le **“prestazioni secondarie (opzionali)”** riportate in tabella all'art.4 del presente capitolato.

Per la stima del corrispettivo è stato utilizzato il Prezzario LL.PP. Campania 2020; per le voci inerenti i campionamenti e le analisi su terreni/rifiuti, contraddistinte dalla lettera “M”, in esso non contemplate, è stato utilizzato il Prezzario LL.PP. Basilicata 2020; Per ulteriori voci, non contemplate in entrambi i predetti Prezzari, sono stati formulati nuovi prezzi, per i quali sono state redatte specifiche analisi.

Ai prezzi unitari delle singole voci facenti parte del computo della sicurezza speciale, in applicazione del paragrafo 11.c delle *Avvertenze Generali* del Prezzario LL.PP. Campania 2020, non è applicata l'aliquota del 10% relativa all'utile d'impresa.

I predetti importi, da intendersi onnicomprensivo di ogni onere e tributo, è remunerativo di ogni attività ed in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Gli importi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto e pertanto non sarà riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Gli importi devono intendersi inclusivi di tutte le spese e di qualsiasi altro onere necessario per lo svolgimento dell'incarico, ad esclusione degli oneri per lo svolgimento del prelievo di campioni e svolgimento delle prove di laboratorio.

Nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia ad eccezione di quanto specificato dal presente capitolato.

I costi relativi alle pratiche per eventuali occupazioni di suolo pubblico, la predisposizione della documentazione necessaria e l'ottenimento dei permessi, certificati di prove in laboratorio ed in genere tutti gli oneri relativi sono a carico dell'aggiudicatario.

I risultati delle prove di laboratorio dovranno essere certificati da laboratori accreditati ai sensi della vigente normativa.

Art.4 Durata

Le attività in oggetto dovranno essere svolte entro il termine massimo complessivo di **20 (venti) giorni** naturali e consecutivi dalla data del verbale di avvio delle prestazioni/stipula contratto. Si precisa che il suddetto termine è riferito complessivamente alle attività “Principali” e “Opzionali”; queste ultime soggette a preventiva autorizzazione del RUP, come ulteriormente specificato nella seguente tabella. L'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare secondo i termini previsti dalla Legge dalla scadenza delle attività o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario del servizio abbia nulla a pretendere al riguardo.

PRESTAZIONI	DESCRIZIONE	DURATA
Principali (necessarie)	Predisposizione e delimitazione dell'area di intervento	Giorni 15 (quindici) decorrenti dal formale verbale di avvio delle prestazioni
	Sfalcio/taglio della vegetazione, trasporto e conferimento a discarica del relativo materiale di risulta	
	Redazione e presentazione al Comune del PIANO DI RIMOZIONE.	
	Classificazione a vista dei rifiuti ed attribuzione del relativo codice CER. Conferimento presso impianto autorizzato	
	Pulizia dell'area di sedime	
	Asportazione dei primi 10 cm dell'area di sedime e conferimento ad impianto autorizzato come rifiuto	
	Caratterizzazione del top soil sottostante (ulteriori 20 cm), con prelievo, analisi ed elaborazione dei risultati dei campioni.	
Secondarie (opzionali)	<i>Caratterizzazione della falda con prelievo, analisi ed elaborazione dei risultati dei campioni.</i>	Giorni 5 (cinque) decorrenti dalla formale autorizzazione del RUP

Relativamente ai termini sopra riportati si specifica quanto segue:

- i tempi saranno sospesi nel caso di impedimenti non imputabili all'affidatario del servizio, o per attività di verifica disposte dal RUP;
- per eventuali ritardi rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale per ogni giorno di ritardo pari all'1 per mille e comunque non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, secondo le modalità descritte all'art. 8.

Art.5 Condizioni dello svolgimento del servizio

Sono a carico dell'affidatario del servizio tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Affidatario del Servizio si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni previste nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato.

Art.6 Verifica di Conformità

Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, redigerà il relativo Certificato di regolare esecuzione atto a dimostrare che i servizi forniti siano conformi alle caratteristiche previste dagli atti di gara e all'offerta presentata in sede di gara e siano in grado di soddisfare le richieste del presente capitolato.

Art.7 Pagamenti

Per le prestazioni oggetto del presente contratto, le fatture verranno liquidate in un'unica soluzione previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA **EVIIBG** il numero di ODA, il CIG, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto che verranno forniti dalla Stazione Appaltante. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal RUP, da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI. Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Con la conversione in legge del DL 24 aprile 2017, n.50 ("Manovrina fiscale di primavera") è previsto che per gli acquisti di beni e servizi fatturati dal 1 luglio, l'IVA debba essere addebitata dal fornitore nelle relative fatture, con l'annotazione "scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art.17-ter D.P.R 633/1972, e che sia versata direttamente all'Erario dall'amministrazione acquirente.

In caso di importo superiore a € 5.000,00 ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 1, commi 986 e 988 della legge 27/12/2017, n. 205.

Le detrazioni economiche che deriveranno dalle penalità per inadempienze di cui al presente Capitolato Tecnico da rimborsi spese, saranno compensate contestualmente al pagamento delle fatture del periodo di riferimento.

Art.8 Penali

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dall'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito è fissata una penale pari al **1 per mille** del corrispettivo della prestazione oggetto di inadempimento, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al **10%** del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente paragrafo verranno contestati per iscritto all'affidatario dall'Ente; l'Aggiudicatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Ente nel termine massimo di n. 10 (dieci) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dall'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'affidatario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di cui sopra.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art.9 Sorveglianza e monitoraggio del servizio

L'Amministrazione ha facoltà di nominare, dandone comunicazione scritta al fornitore, un responsabile tecnico (Direttore dell'esecuzione del contratto) con il compito di vigilare sulle attività nell'ambito delle rispettive competenze e collaborare con lui per la migliore riuscita del servizio.

Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare alla stazione appaltante un report settimanale delle indagini e verifiche eseguite presso il compendio, che si avviano quindi alla fase di valutazione scientifica per il completamento. La stazione appaltante potrà avvalersi di unità specializzate in materia per la valutazione degli elaborati presentati.

Art.10 Obbligazioni dell'affidatario del servizio

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- a dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;

- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

Art.11 Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

L'Affidatario del Servizio si impegna, altresì, a:

- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli qualitativi dei servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza,
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo emanate dai competenti Enti;
- consegnare, ai competenti uffici prima della stipula del contratto, copia autentica delle assicurazioni di legge di cui al presente capitolato e quelle relative al proprio personale e collaboratori e per la copertura di eventuali danni a terzi nell'esercizio di quanto richiesto dal presente capitolato;
- inviare all'amministrazione i dati di sintesi relativi al monitoraggio del servizio ed alla verifica dell'applicazione delle condizioni contrattuali.

L'Affidatario del Servizio si obbliga:

- ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Art.12 Obblighi di riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Art.13 Danni e responsabilità

L'Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Art.14 Cauzione definitiva e garanzie

L'aggiudicatario è obbligato almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio, a produrre o consegnare se già disponibile, una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione del servizio per la parte relativa alle indagini in sito ed alla esecuzione di saggi, prelievi e ripristini, con appendice di specifica ove si esplicita che la garanzia copre specificamente i luoghi dove ha esecuzione il servizio (non generica). La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura di rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore ad € 500.000,00.

Inoltre, l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016, dovrà presentare una garanzia a titolo di "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Detta garanzia, dovrà essere prodotta obbligatoriamente in originale o copia conforme con espressa menzione dell'oggetto, può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la vigenza contrattuale.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti dell'aggiudicatario, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia.

Art.15 Divieto di cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

Art.16 Subappalto

Il subappalto è consentito nei limiti e nei termini di legge fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Aggiudicatario.

Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite per legge, da subappaltare, è fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Appaltatore.

Art.17 Obblighi di tracciabilità dei pagamenti

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia competente, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub Aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art.18 Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante posta elettronica certificata, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia procederà alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- mancata reintegrazione, nel termine di 10 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con raccomandata a/r all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti punti.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall'Aggiudicatario.

Art.19 Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Napoli.

Art.20 Codice etico

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.lgs. 231/2001 ss.mm.ii., reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Art.21 Norme di rinvio

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative.

Art.22 Spese contrattuali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to ing. Antonio De Furia



Allegati:

1. Ordinanza del Sindaco del Comune di Capaccio Paestum n. 55 del 13.05.2020
2. Mappa castale
3. Visure catastali
4. Planimetrie di riferimento



Ordinanza n. 55 del 13/05/2020

Oggetto: Art. 192 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, Proroga dei termini per ottemperare all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019 - Avvio del procedimento di inottemperanza, prot. n. 43634 del 19/12/2019;

IL SINDACO

Richiamato:

- ^ l'Ordinanza adottata dal Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019, di bonifica e ripristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, di tutti i materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani depositati in modo incontrollato nel lotto di terreno catastalmente distinto in Catasto Terreni al foglio 2 - mappale 31 e 32, sito in Via Trentalone di Capaccio Paestum emessa nei confronti di:
 1. Agenzia del Demanio dello Stato Direzione Generale Via Barberini, 38 00187 Roma;
 2. Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, Direzione Territoriale Campania Via San Carlo 26 - 80133 Napoli;
 3. Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Scalo (SA);
 - ^ la lettera pervenuta dal Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Scalo (SA), prot. n. 16736 del 20/05/2019, avente come oggetto *"Richiesta di riesame in autotutela - Richiesta annullamento di Ordinanza ex art. 4 del D.Lgs 267/2000 n. 41 del 09/04/2019 emessa dal Commissario Straordinario del Comune di Capaccio"*;
 - ^ la nota n. 0070749 trasmessa dalla Prefettura di Salerno Ufficio Territoriale del Governo, con allegato ricorso in opposizione presentato dal Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Scalo (SA), ad ordinanza ex art. 54 comma 4 del D. IGS 267/2000, n. 41 del 04/04/2019, emessa dal Commissario Straordinario del Comune di Capaccio Paestum, pervenuta al n. 17793 del 29/05/2019 di protocollo;
 - ^ la nota prot. n. 2019 8554/DRCAM del 30/05/2019, acquisita agli atti dell'Ente al n. 17979 del 31/05/2019 pervenuta dall'Agenzia del Demanio dello Stato - Direzione Territoriale Campania, avente come oggetto *"Ordinanza n. 41 del 09/04/2019 del Commissario Straordinario avente ad oggetto Rimozione rifiuti rinvenuti in area golenale del fiume Sele individuata in NCT foglio 2 p.lle 31 e 32 - Richiesta annullamento in autotutela"*;
 - ^ La nota prot. n. 36419 del 23/10/2019, avente come oggetto: "D.Lgvo 152 del 3 aprile 2006 - Disposizione Commissariale n. 41/2019 - richiesta parere", e la nota di sollecito prot. n. 40535 del 26/11/2019, indirizzata al Responsabile P.O. Demanio e al Responsabile P.O. Contenzioso del Comune di Capaccio Paestum, con la quale si chiedeva il parere circa l'aspetto gestionale sull'area in argomento che rientra nelle competenze degli Enti citati;
- La nota prot. n. 40795 del 27/11/2019, di riscontro alle note prot. n. 36419 del 23/10/2019 e prot. n. 40535 del 26/11/2019, pervenuta dall'Area Contenzioso del Comune di Capaccio Paestum.
- ^ La comunicazione di Avvio del procedimento di inottemperanza dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019, a firma del Responsabile del



Procedimento -AREA I del Comune di Capaccio Paestum, prot. n. 43634 del 19/12/2019, con la quale si avvisava e diffidava:

1. All'Agenzia del Demanio dello Stato Direzione Generale Via Barberini, 38 - 00187 Roma;
2. Al Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, Direzione Territoriale Campania Via San Carlo 26 - 80133 Napoli;
3. Al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Scalo (SA);

A provvedere, senza ritardo e nel termine ultimo di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dell'atto (Avvio del procedimento di inottemperanza, prot. n. 43634 del 19/12/2019), agli adempimenti previsti nell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019;

Precisato che, il suddetto atto è stato regolarmente notificato agli interessati e che le relate di notifica sono conservate agli atti;

Vista la nota pervenuta in data 18/03/2020, dall'Agenzia del Demanio dello Stato - Direzione Regionale Campania con sede in Napoli alla Via San Carlo civico 26 e acclarata al n. 11405 del protocollo generale del Comune di Capaccio Paestum, di richiesta di sospensione/proroga del termine fissato con la suindicata Comunicazione di Avvio del procedimento, prot. n. 43634 del 19/12/2019, *"...considerata la necessità di ulteriori approfondimenti dell'istruttoria tecnica-amministrativa, per i quali è stata già confermata, per le vie brevi, la disponibilità alla collaborazione da parte dell'Ufficio Comunale in indirizzo, e considerata, soprattutto, la grave emergenza in atto dovuta alla pandemia Covid-19, per la quale quest'Agenzia risulta limitata nella propria operatività quotidiana e, al contempo, orientata ad un impegno tecnico istituzionale a sussidio dell'enorme sforzo messo in campo da Governo per fronteggiare tale emergenza, si chiede la sospensione del procedimento in argomento, o, in subordine, un congruo differimento dei termini per l'adempimento"*;

Richiamato :

1. La delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo a rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
2. l'art. 103 (sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza), comma 1 e 5 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*. (20G00034) (GU Serie Generale n.70 del 17-03-2020);
3. Il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, pubblicato sulla *GU Serie Generale n.79 del 25/03/2020*, che all'art. 1 dispone: " 1. Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, su specifiche parti del territorio nazionale ovvero, occorrendo, sulla totalità di esso, possono essere adottate, secondo quanto previsto dal presente decreto, una o più misure tra quelle di cui al comma 2, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2020, termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus" e che al comma 2 individua le misure che possono essere adottate;
4. Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 *"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonche' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"*. (20G00043) (GU n.94 del 8-4-2020), in particolare l'Art. 37. (Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza), che al comma 1 recita: *"Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e' prorogato al 15 maggio 2020"*;

5. Il DPCM. Del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che con decorrenza del 04 maggio 2020 e fino al 17 maggio, ha introdotto misure in sostituzione di quelle previste dal DPCM 10 Aprile 2020, sia consentito la riapertura di numerose attività commerciali e produttive, sia ampliando le possibilità degli spostamenti sul territorio, disponendo, in particolare, che: "a) sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie; in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; e' in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza";
6. Le Ordinanze del Presidente della Regione Campania: Ordinanza n. 46 del 09/05/2020; Ordinanza n. 45 del 08/05/2020; Ordinanza n. 44 del 04/05/2020; Ordinanza n. 43 del 03/05/2020; Ordinanza n. 42 del 02/05/2020; Ordinanza n. 41 del 01/05/2020; Ordinanza n. 40 del 30/04/2020; Ordinanza n. 39 del 25/04/2020; Ordinanza n. 38 del 23/4/2020; Ordinanza n. 37 del 22/4/2020; Ordinanza n. 36 del 20/04/2020; Ordinanza n. 35 del 19/04/2020; Ordinanza n. 34 del 18/04/2020; Ordinanza n. 33 del 13/4/2020; Ordinanza n. 32 del 12/4/2020; Ordinanza n. 31 del 10/4/2020; Ordinanza n. 30 del 9/4/2020; Ordinanza n. 29 dell'8/4/2020; Ordinanza n. 28 del 5/4/2020; Ordinanza n. 27 del 3/4/2020; Ordinanza n. 26 del 31/3/2020; Ordinanza n. 25 del 28/3/2020; 2020; Ordinanza n. 24 del 25/3/2020; Ordinanza n. 23 del 25/3/2020; Ordinanza n. 23 del 25/3/2020; Ordinanza n. 22 del 24/3/2020; Ordinanza n. 21 del 23/3/2020; Ordinanza n. 20 del 22/3/2020; Ordinanza n. 19 del 20/3/2020; Ordinanza n. 18 del 15/3/2020; Ordinanza n. 17 del 15/3/2020; Ordinanza n. 16 del 13/3/2020; Ordinanza n. 15 del 13/3/2020; Ordinanza n. 14 del 12/03/2020; Ordinanza n. 13 del 12/03/2020; Ordinanza n. 12 del 11/03/2020; Ordinanza n. 11 del 10/03/2020; Ordinanza n. 10 del 10/03/2020; Ordinanza n. 9 del 09/03/2020; Ordinanza n. 8 del 08/03/2020; Ordinanza n. 7 del 06/03/2020; Ordinanza n. 6 del 06/03/2020; Ordinanza n. 5 del 06/03/2020; Ordinanza n. 4 del 26/02/2020; Ordinanza n. 3 del 26/02/2020; Ordinanza n. 2 del 26/02/2020; Ordinanza n. 1 del 24/02/2020;



Considerato che, all'esito dell'adozione del DPCM 26 aprile 2020, la Regione Campania con Ordinanza n. 41 del 01/05/2020, ha ritenuto necessario aggiornare le previsioni delle precedenti Ordinanze Regionali al mutato contesto provvedimentale e fattuale della progressiva riapertura delle attività produttive e commerciali e alla luce del notevole incremento degli spostamenti previsti sul territorio;

Tenuto conto che la normativa emanata, in riferimento all'emergenza sanitaria in atto, ha condizionato le attività da farsi, e che, il suddetto Avvio del procedimento di inottemperanza, prot. n. 43634 del 19/12/2019, in scadenza il 18/04/2020 non è stato ottemperato, causa l'emergenza sanitaria ancora in corso per Covid 19;

Ritenuto necessario, in base alla volontà manifestata di provvedere alla bonifica dell'area in oggetto, concedere una proroga sul termine ultimo fissato, al fine di meglio coordinare tutte le operazioni di rimozione e smaltimento o recupero di tutti i rifiuti, e di ripristinare lo stato dei luoghi e le condizioni di sicurezza sanitaria ed ambientale del sito;

Preso atto delle premesse e di quanto ordinato con il provvedimento Commissariale n. 41/2019, e con Comunicazione di Avvio del procedimento di inottemperanza AREA I, prot. n. 43634/2019, che qui si richiamano e confermano;

Richiamato il Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 192 del suddetto decreto che impone il divieto generale di abbandono e deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo o nel suolo, nonché l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali o sotterranee e prevede, in caso di violazione del divieto, che si disponga con ordinanza la rimozione, l'avvio al recupero o lo smaltimento dei rifiuti;

Visto l'art. 54 D. Lgs. 267/2000;

DISPONE

1. All'Agenzia del Demanio dello Stato Direzione Generale Via Barberini, 38 - 00187 Roma;
2. Al Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, Direzione Territoriale Campania Via San Carlo 26 - 80133 Napoli;
3. Al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Scalo (SA);

Che le azioni imposte dall'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 41 del 09/04/2019 e dalla Comunicazione di Avvio del procedimento di inottemperanza AREA I, prot. n. 43634/2019, che nei punti successivi si riportano, siano compiute entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di notifica della presente ordinanza di proroga;

1. Di provvedere a proprie cure e spese, tramite ditta autorizzata iscritta all'Albo gestori ambientali, all'immediata esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, di bonifica e ripristino ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, di tutti i materiali classificati come rifiuti speciali e rifiuti urbani depositati in modo incontrollato nel lotto di terreno catastalmente distinto in Catasto Terreni al foglio 2 - mappale 31 e 32, sito in Via Trentalone di Capaccio Paestum;
2. Di procedere successivamente, alla caratterizzazione secondo le procedure di cui al Titolo V- Bonifica di siti contaminati, artt. 239, 240, 241, 242 e 243 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 del suolo reso libero dai rifiuti e della falda acquifera sottostante;
3. Di **comunicare** al Comune di Capaccio Paestum l'avvenuta **esecuzione** di quanto ordinato, al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte dei competenti organi di controllo, producendo la necessaria documentazione circa gli interventi eseguiti;

SI DIFFIDA

A porre in essere, nelle more della messa in sicurezza definitiva dell'area, tutti gli accorgimenti necessari (transennamento, cartelli di pericolo, recinzioni...), in modo da scongiurare possibili pericoli per persone, animali e cose ;

Che il presente provvedimento sia notificato e/o inviato:

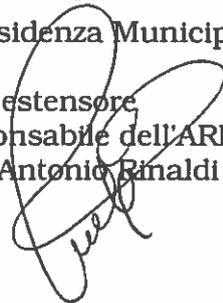
1. All'Agenzia del Demanio dello Stato Direzione Generale Via Barberini, 38 00187 Roma;
2. Al Responsabile dell'Agenzia del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, Direzione Territoriale Campania Via San Carlo 26 - 80133 Napoli;
3. Al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Scalo (SA);
4. Al Responsabile Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno Via Sabatini n. 3 - Salerno, per le attività di competenza.
5. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.
6. Alla Prefettura di Salerno Ufficio Territoriale del Governo.
- ~~7. All'ASL SA/3 U.O.P.C. - Piazza Santini di Capaccio (SA)~~
8. Alla Regione Carabinieri Forestale Campania - Stazione di Foce Sele di Capaccio Paestum (SA);
9. Al Responsabile del Coordinamento P.O. Polizia Municipale Territoriale del Comune di Capaccio Paestum;
10. Al Responsabile del Coordinamento P.O. Contenzioso del Comune di Capaccio Paestum;
11. Al Responsabile del Coordinamento P.O. Demanio del Comune di Capaccio Paestum;
12. Al Responsabile del Coordinamento P.O. Ecologia Agricoltura del Comune di Capaccio Paestum;

COMUNICA

A norma dell'articolo 8 della Legge 07/08/1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni, il responsabile del procedimento è il dott. Antonio Rinaldi, Funzionario dell'AREA I del Comune di Capaccio Paestum, Sede comunale di Capaccio Capoluogo - Via Vittorio Emanuele n. 1;

Dalla Residenza Municipale 13/05/2020

L'estensore
Il Responsabile dell'AREA P.O.
dott. Antonio Rinaldi



Il Sindaco
Avv. Francesco Alfieri



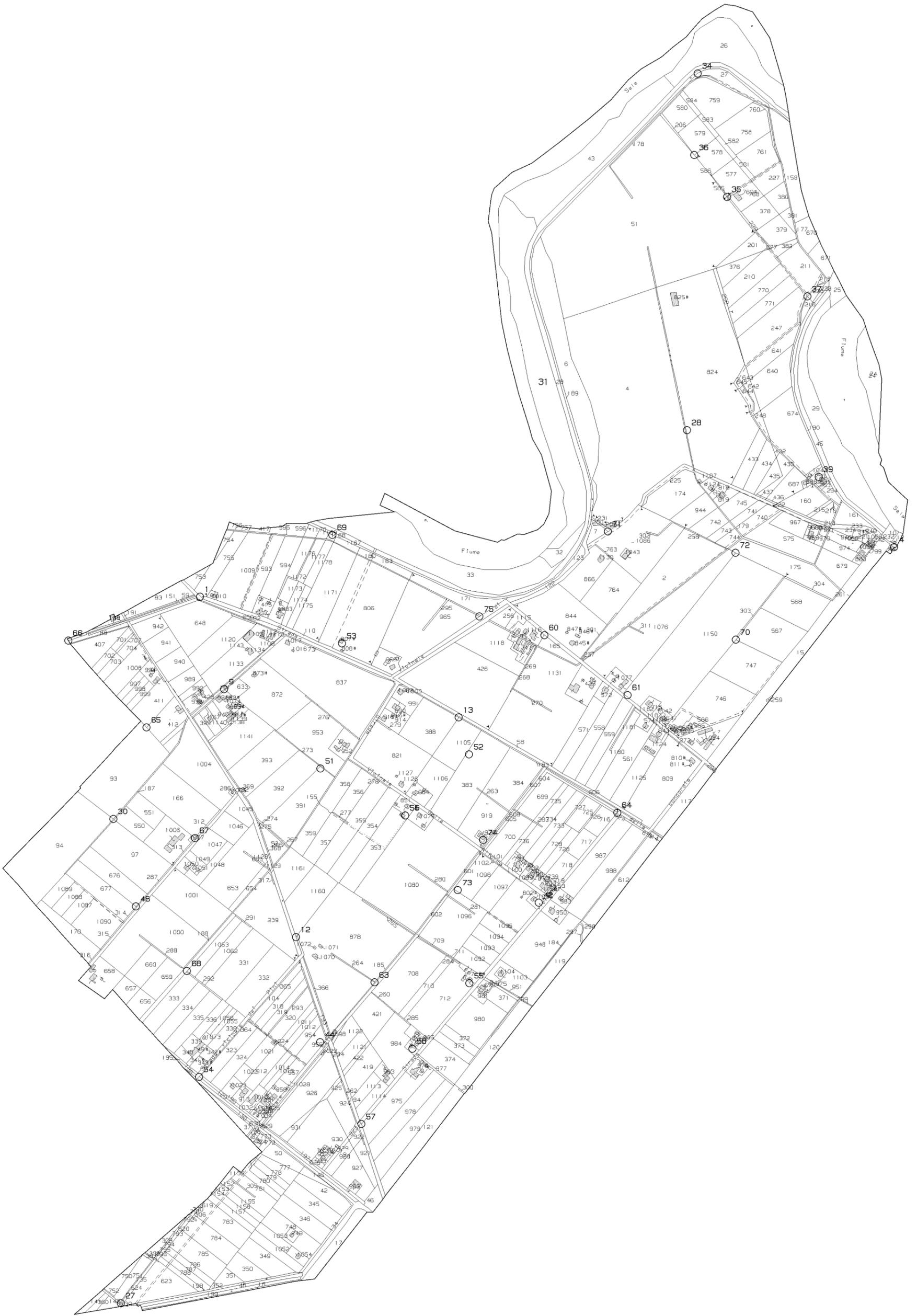


E=10200

N=37100

Direzione Provinciale di Salerno Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore EBOLI PELLEGRINO

Vis. tel. esente per fini istituzionali



1 Particella: 31

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/05/2020

Dati della richiesta	Comune di CAPACCIO PAESTUM (Codice: B644)
Catasto Terreni	Provincia di SALERNO Foglio: 2 Particella: 31

INTESTATO

1	DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE con sede in ROMA	80011990639*	(1) Proprieta` per 1000/1000
---	---	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 14/12/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)			Deduz	Reddito		
						ha are ca				Dominicale	Agrario	
1	2	31		AA	SEMIN IRRIG 2	5	48	05		Euro 679,31	Euro 297,20	
				AB	PASCOLO 2		57	11		Euro 23,60	Euro 14,75	
				AC	PASCOLO ARB 1		21	56		Euro 6,68	Euro 3,34	
Notifica				Partita								
Annotazioni				di stadio: VARIAZIONE COLTURALE ESEGUITA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.11.2006 N. 286 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ANNO 2011)								

Situazione dell'Immobile dal 08/03/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)			Deduz	Reddito		
						ha are ca				Dominicale	Agrario	
1	2	31		-	SEMIN IRRIG 2	6	26	72		Euro 776,82	Euro 339,86	

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/05/2020

Notifica		Partita			
Annotazioni	variazione colturale ex d.l. n. 262/06 - qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario				

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)			Deduz.		Reddito	
						ha are ca				Dominicale	Agrario	
1	2	31		-	PASC CESPUG 3	6	26	72		Euro 64,73 L. 125,344	Euro 45,31 L. 87,741	Impianto meccanografico del 30/06/1976
Notifica				Partita	1276							

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 05/02/2010

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE con sede in ROMA	80011990639	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 05/02/2010 protocollo n. SA0078457 in atti dal 15/02/2010 Registrazione: Sede: INSERIMENTO CODICE FISCALE- (n. 4860.1/2010)		

Situazione degli intestati dal 21/11/1980

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE		(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 05/02/2010
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 21/11/1980 in atti dal 01/04/1981 Registrazione: (n. 1480)		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESTAZIONE Mancante		fino al 21/11/1980
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1976		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/05/2020

Dati della richiesta	Comune di CAPACCIO PAESTUM (Codice: B644)
	Provincia di SALERNO
Catasto Terreni	Foglio: 2 Particella: 32

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	2	32		-	PASCOLO 1	40 00		Euro 26,86 L. 52.000	Euro 14,46 L. 28.000	VERIFICA STRAORDINARIA in atti dal 11/05/1989 (n. 399086)
Notifica						Partita	7978			

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO RAMO BONIFICHE		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali



SCALA 1/500

12/02/20

Fg. 2/Pt. 32

SUP. INGOMBRO
CIRCA 330,00 MQ
Hm= 1,00 mt

SUP. INGOMBRO
CIRCA 63,00 MQ
Hm= 1,50 mt

SP43

200

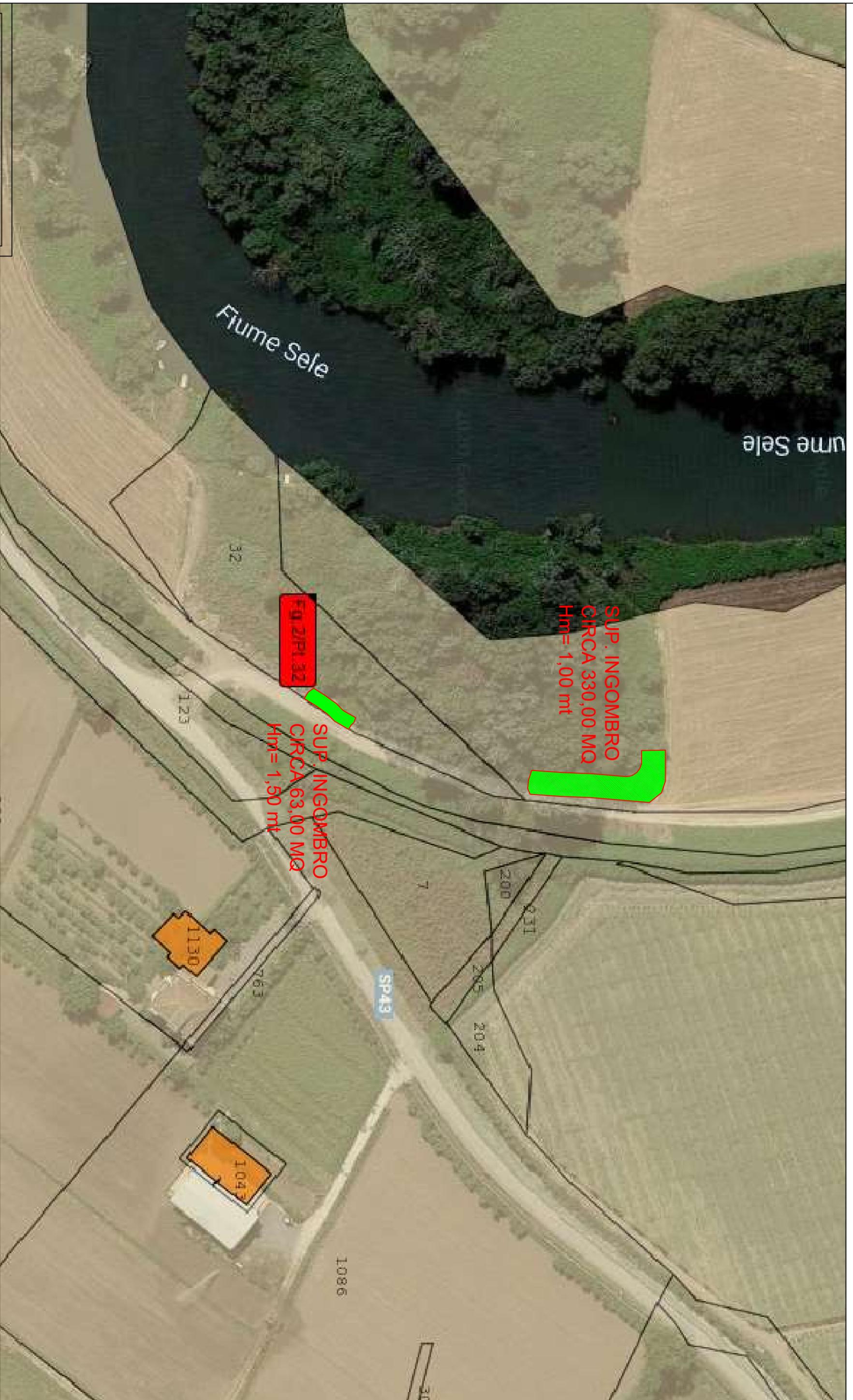
201

205

20

203

SCALA 1/10000



Fiume Sele

Fiume Sele

ED 2/P1.32

SUP. INGOMBRO
CIRCA 330,00 MQ
Hm= 1,00 mt

SUP. INGOMBRO
CIRCA 63,00 MQ
Hm= 1,50 mt

1130

1043

SP43

123

7

200

231

205

204

1086

310